

Rapporto d'attività SPAAS 2017

Protezione ABC

La Sezione protezione aria acqua e suolo (SPAAS) del Dipartimento del territorio, quale ente preposto per garantire la tutela della salute della popolazione e dell'ambiente e incaricato per il coordinamento, l'organizzazione e l'istruzione degli organi di protezione in ambito ABC, nel 2017 ha sviluppato e collaborato attivamente in variegate attività:

Concetto di protezione ABC del Canton Ticino

È proseguito l'approccio iniziato nel 2015 per la delega dei compiti e delle competenze definite dal Concetto "pompieristico" (Concetto di Difesa del Canton TI in materia di sicurezza ABC) assegnati ai futuri Centri di difesa cantonali (CDC) ABC di Bellinzona e Lugano. I lavori svolti in collaborazione con i due comuni hanno permesso di definire un documento condiviso sia per gli aspetti tecnici che per quelli organizzativi. La SPAAS ha rivalutato i costi del progetto sulla base della nuova revisione del documento, il cui contenuto tecnico-organizzativo è stato preavvisato favorevolmente anche dalla FCTCP. La condivisione generale del Concetto dovrebbe a questo punto dare una svolta concreta al progetto, permettendo di allestire le convenzioni per i mandati di prestazione e – se le tempistiche per l'iter procedurale politico lo permetteranno – di concretizzare i nuovi contratti con l'inizio del 2019.

Picchetto del 'Nucleo operativo incidenti (NOI)'

Anche quest'anno il servizio di picchetto della SPAAS ha fornito consulenza sul luogo dell'evento in 45 occasioni agli enti di primo intervento coinvolti in operazioni a protezione della popolazione e dell'ambiente. Nel 2017 non sono tuttavia stati registrati eventi particolarmente critici. Oltre alla consulenza prestata sul campo durante gli interventi, al contributo nella ricerca dei perturbatori, al risanamento dei siti accidentati e alla gestione dei rifiuti, il servizio è stato coinvolto attivamente in quattro momenti formativi dei CSC e CS negli ambiti A e C e a due esercizi organizzati da gestori d'impianti per i gasdotti. Queste collaborazioni sono state particolarmente apprezzate fornendo reciproca utilità e dando la possibilità agli enti coinvolti di migliorare aspetti operativi e conoscenze specialistiche.

Oltre alle regolari riunioni di coordinamento utili principalmente per incentivare il ritorno d'esperienza e allenare l'utilizzo dei mezzi e la conoscenza delle procedure d'intervento all'interno del gruppo del NOI, il programma di formazione dei membri del servizio di picchetto ha visto il coinvolgi-

mento nei corsi di condotta organizzati annualmente dalla Sezione della protezione della popolazione e del militare e la partecipazione alla formazione specialistica organizzata dalla Divisione ambiente del Canton Zurigo. Il servizio della SPAAS ha potuto presentare la propria organizzazione ai capi intervento delle FFS della sede di Biasca e in occasione del ciclo formativo degli aspiranti alla scuola di polizia.

La registrazione e l'elaborazione dei dati riguardanti gli interventi del picchetto del NOI mantengono aggiornato il catasto cantonale e permettono di fornire analisi e allestire rapporti mirati come fatto nel 2017 per la campagna di sensibilizzazione per il Riale Scairolo. Maggiori informazioni e l'analisi dei dati annuali sono pubblicate alla pagina internet: www.ti.ch/protezioneabc, rubrica 'interventistica ABC'.

Gruppo di lavoro "Nuovi natanti"

Per quanto concerne l'operatività dei pompieri sui laghi, considerata la situazione precaria dei natanti che garantiscono una limitata prontezza ed efficacia degli interventi, il 2017 non è stato caratterizzato da particolari situazioni rilevanti, né per quanto concerne il natante attivo sul Ceresio, né per quello momentaneamente in dotazione sul lago Verbano, di proprietà dell'esercito.

A seguito del lavoro svolto negli anni precedenti da parte del gruppo di lavoro coordinato dalla SPAAS, al quale hanno partecipato lo specialista tecnico della FCTCP, i rappresentanti dei CP di Locarno e Lugano e uno specialista nautico, nel 2017 è stato indetto un concorso per la fornitura specialistica che ha visto il coinvolgimento di 5 potenziali ditte fornitrici di natanti di primo intervento. Questa procedura non ha purtroppo portato ad un risultato valido ed è stato necessario annullare il concorso. Di seguito, considerata la possibilità data dalla Legge sulle commesse pubbliche, è stata avviata una procedura per incarico diretto. Al fine di permettere una delibera per il progetto esecutivo è stato necessario che il Consiglio di Stato allestisse un Messaggio governativo per la richiesta dei necessari finanziamenti al Gran Consiglio. Riservata l'evasione del Messaggio da parte del Parlamento, la consegna delle due nuove barche d'intervento è ipotizzata per la metà del 2019.

Gruppo di lavoro “Nuovi veicoli chimici”

Il gruppo di lavoro specialistico si occupa della sostituzione dei due veicoli chimici stazionati presso i CS cantonali di Bellinzona e Lugano, mezzi acquistati nel 1990 e non più conformi alle esigenze odierne. I lavori sono proseguiti nel 2017 con una regolare frequenza e hanno portato, grazie al considerevole ingaggio del segretariato tecnico della FCTCP, alla messa a Concorso del progetto per la fornitura delle due motrici degli autocarri. Concorso che ha visto la richiesta degli atti da parte di 12 potenziali fornitori, un ricorso non ricevibile interposto al bando di concorso e l’apertura e la valutazione di 5 offerte economiche rientrate entro i termini stabiliti. Parallelamente il gruppo di lavoro ha proseguito con lo sviluppo dell’inventario del materiale d’intervento specialistico e dell’equipaggiamento di protezione personale per gli specialisti chimici. Quest’attrezzatura sarà suddivisa e organizzata su carrelli modulari posizionati all’interno di un’unità scarrabile. I lavori per la definizione dei carrelli e del container scarrabile dovranno essere conclusi nel corso del 2018.

Gruppo di lavoro “Concetto cantonale B”

Il gruppo di lavoro settoriale, attivo dal 2016 grazie alla Convenzione di collaborazione stipulata tra Dipartimento del territorio e SUPSI, è rappresentato e coordinato dalla SPAAS e vede la partecipazione di personale esperto in ambito “biologico” del Laboratorio di microbiologia (LMA) applicata della SUPSI. Obiettivo dei lavori è determinare gli scenari rilevanti per il Canton Ticino, i protocolli d’intervento e l’equipaggiamento necessario agli organi di difesa per far fronte a eventi di carattere biologico. Per il 2017 i lavori si sono concentrati sullo sviluppo e la definizione di un flusso d’intervento per i Centri di difesa B dei pompieri, per il Nucleo operativo incidenti della SPAAS e per i consulenti B nel caso di diffusione accidentale di spore di antrace in un luogo stazionario. Per le singole fasi d’intervento sono stati creati specifici moduli che riguardano le informazioni scientifiche, le istruzioni di comportamento, le protezioni individuali, il prelievo di campioni e il trasporto, la decontaminazione e la disinfezione e lo smaltimento dei rifiuti.

Gruppo di lavoro “NFTA-GBC”

Il gruppo di lavoro settoriale che comprende la difesa chimica, incaricato dello sviluppo del dispositivo d’intervento e salvataggio nella nuova galleria di base del Ceneri (GBC) è stato costituito dalle FFS e si è riunito due volte nell’arco del 2017. Sono stati discussi preliminarmente diversi temi, tra cui i processi d’intervento, il fabbisogno di materiale e formazione, l’ubicazione delle piazze sinistrate e le modalità di evacuazione dei fumi. I lavori dovranno portare all’allestimento di un manuale d’intervento per la GBC.

Gruppo di lavoro “LPomp”

I lavori verso la definizione di una nuova legge sui pompieri (LPomp), tuttora in corso, hanno visto nelle diverse fasi di sviluppo il coinvolgimento della Sezione e/o della Divisione Ambiente del Dipartimento del Territorio. I lavori promossi durante il 2017 hanno riguardato principalmente lo sviluppo e la discussione di un progetto di Regolamento di applicazione.

Protezione ABC in generale

Quest’anno è stato caratterizzato dalla volontà della SPAAS, in collaborazione con il segretariato della FCTCP, di vigilare sul rispetto da parte dei Corpi pompieri delle direttive emanate nel 2016 a favore di una migliore organizzazione tecnico-amministrativa per la gestione degli interventi e di aspetti burocratici in ambito C/HC (rapporti d’intervento, utilizzo di prodotti assorbenti, impiego commisurato di risorse, inventari ABC, ecc.). In linea generale certi aspetti verificati hanno mostrato un significativo margine di miglioramento. Si riconferma invece l’efficacia della collaborazione tra SPAAS e il servizio tecnico della FCTCP nella gestione, manutenzione e acquisto del materiale ABC d’impiego a favore dei Centri di soccorso, garantendo una supervisione generale del materiale a livello cantonale e una metodologia di lavoro definita da un processo decisionale condiviso. Tra gli acquisti di maggior rilievo figura il completamento delle forniture di sbarramenti galleggianti per i due laghi maggiori a favore del CS di Locarno, la fornitura della tenda pneumatica “nido feriti” per il CSC di Bellinzona, la fornitura di una nuova unità di decontaminazione e di alcune tute ermetiche alle sostanze pericolose per il CSC di Lugano e la sostituzione di tutte le lampade ATEX presenti sui veicoli antinquinamento dei CS di cat. A.

Per il settore “atomico/radioprotezione” si sottolinea principalmente:

- la condivisione del contratto di prestazione tra la Centrale nazionale d’allarme CENAL e il Dipartimento del territorio, rispettivamente del Centro cantonale di Radioprotezione di Bellinzona per la prestazione di misurazione della radioattività presso i posti d’allarme atomici dislocati sul territorio cantonale. La nuova convenzione sarà ratificata ufficialmente nel corso del primo trimestre 2018;
- l’allestimento di piani d’evacuazione cantonali in caso d’incidente atomico presso le centrali atomiche svizzere o in caso di altri incidenti rilevanti;
- la verifica preliminare delle competenze formative per la radioprotezione definita dalla revisione della Legge sulla radioprotezione entrata in vigore il 1.1.2018;
- il coinvolgimento della SPAAS nell’allestimento di procedure d’allarme in caso di ritrovamento di sorgenti radioattive orfane presso ditte di riciclaggio o di smaltimento di rifiuti;
- l’aggiornamento dei “punti d’interesse (POI)” per la CECAL sulla base dei dati forniti dall’Ufficio federale della sanità pubblica.

In ambito “biologico”, oltre a quanto riportato in precedenza per i lavori svolti in seno al gruppo di lavoro, si segnala l’intenzione di creare una lista di contatto per potenziali consulenti “B” esperti per i Canton Ticino. La richiesta è nata a livello intercantonale e dà seguito alle misure di miglioramento richieste dalla Confederazione per far fronte alle analisi delle lacune cantonali.

Come riportato nella **figura 1**, nel corso del 2017 sono pervenuti alla SPAAS dai corpi pompieri 748 rapporti d’intervento. Si osserva che il sistema di registrazione degli interventi non permette di distinguere l’eventuale inserimento di più rapporti o di interventi paralleli eseguiti da diversi Corpi, per un unico evento. Questo significa che il numero di rapporti pervenuti alla SPAAS è superiore al numero reale d’interventi nell’ambito della difesa chimica e dell’antiquinamento.

In ambito “chimico” possono essere infine citate le seguenti attività di rilievo:

- il proseguimento dei lavori per lo smantellamento del laboratorio protetto AC presso un manufatto dell’esercito;
- la messa in atto della decisione presa da USTRA di comune accordo con il CSC di Bellinzona e la SPAAS, per la dismissione del veicolo chimico stazionato presso il CIG di Airolo con effetto operativo a partire dal 2018;
- l’intenzione di organizzare delle formazioni mirate per gli entri di primo intervento sul tema “amianto” accolta positivamente da parte dell’Organizzazione degli Stati Maggiori di condotta;
- la verifica, in due distinte occasioni, dei sistematici controlli riguardanti il trasporto di merci pericolose su strada effettuati dalla Polizia cantonale;
- la partecipazione alla consueta giornata formativa indirizzata ai consulenti chimici appartenenti ai cantoni della Svizzera centrale e del Canton Ticino.

Interventi 2017

La SPAAS, quale ente di riferimento per gli aspetti in ambito ABC, oltre ad occuparsi dei temi tecnici riportati in precedenza, finanzia i costi derivanti dagli interventi dei centri di difesa, quelli riguardanti la manutenzione, la sostituzione e l’acquisto dell’equipaggiamento e dei mezzi d’intervento e le attività di formazione.

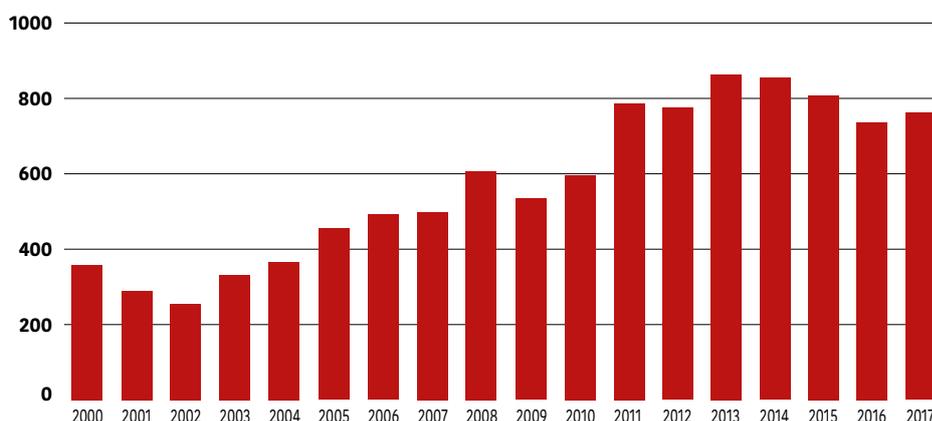


Figura 1: Evoluzione del numero di rapporti d’intervento inoltrati dai Corpi pompieri alla SPAAS nell’ambito della difesa chimica e dell’antiquinamento.

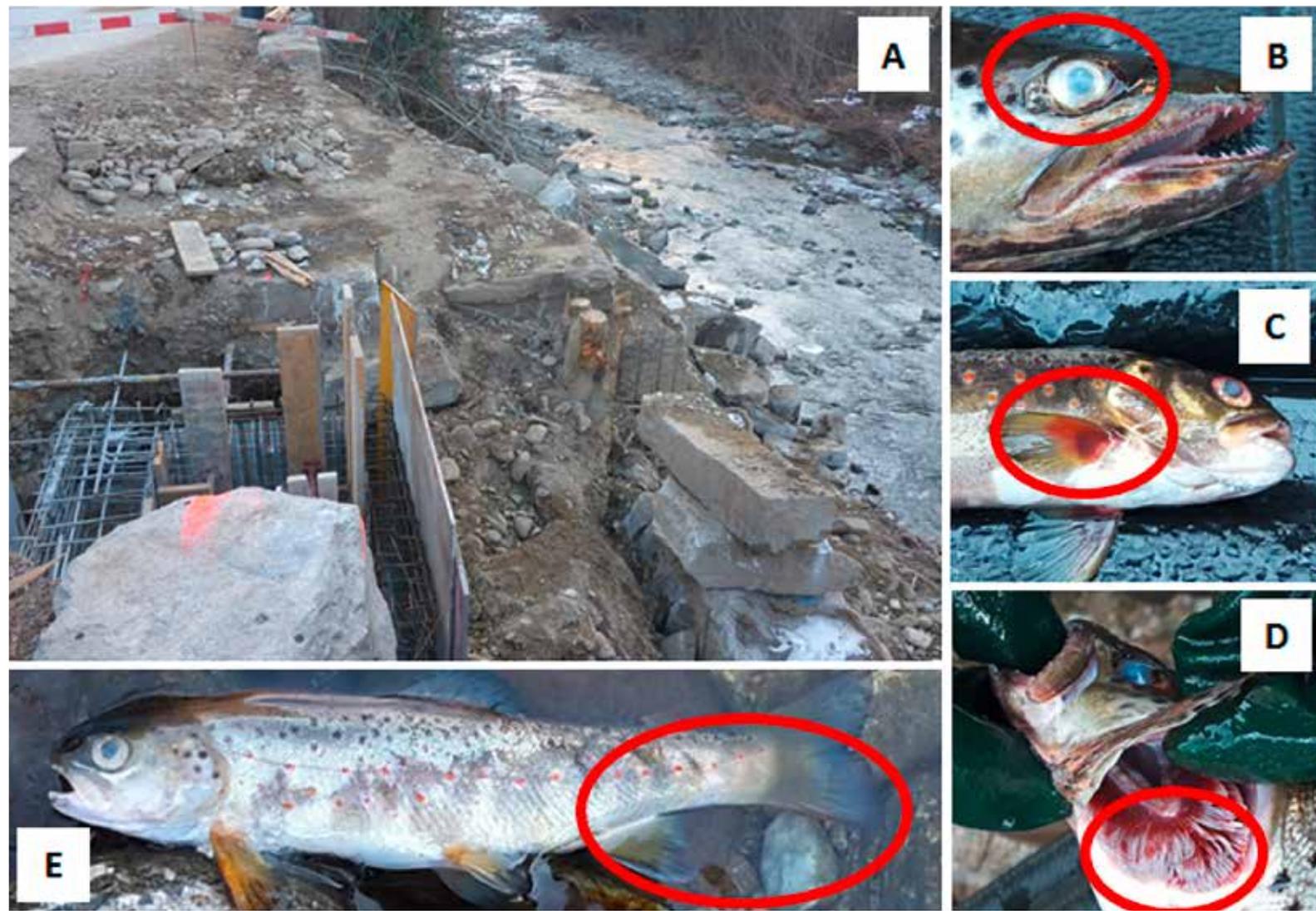


Figura 2: (Sigirino) A – origine dell'inquinamento. Lavori con calcestruzzo per la realizzazione di una fondazione per pali di un elettrodotto. Per il motivo che l'inchiesta dovrà chiarire, sostanze cementizie sono state immesse nel letto del fiume Vedeggio, creando una colorazione biancastra anomala e una variazione del pH dell'acqua. La conseguenza dell'inquinamento è stata una moria

di pesci per una tratta di 500 metri di fiume che ha coinvolto quasi 500 esemplari di pesci, per la maggior parte della specie trota Fario. I sintomi tipici di inquinamenti riconducibili a una marcata variazione del pH sono una velatura biancastra dell'occhio (B), emorragie cutanee alla base delle pinne (C), lesioni all'apice delle lamelle branchiali (D) e bruciature verso i margini delle pinne (E).

È importante osservare che nessun intervento ha comportato conseguenze gravi per le persone e l'ambiente. La maggior parte degli interventi ha interessato il suolo o il manto stradale e si sono concretizzati a causa di perdite di gasolio, benzina e oli vari a seguito di incidenti della circolazione o

guasti meccanici di veicoli. Contenuti, di norma, i danni provocati nei casi d'inquinamento che hanno interessato i corsi d'acqua; in sette casi si è registrata una moria di pesci. Il caso di maggiore rilevanza (cfr. **figura 2**) ha causato la moria di quasi 500 pesci.

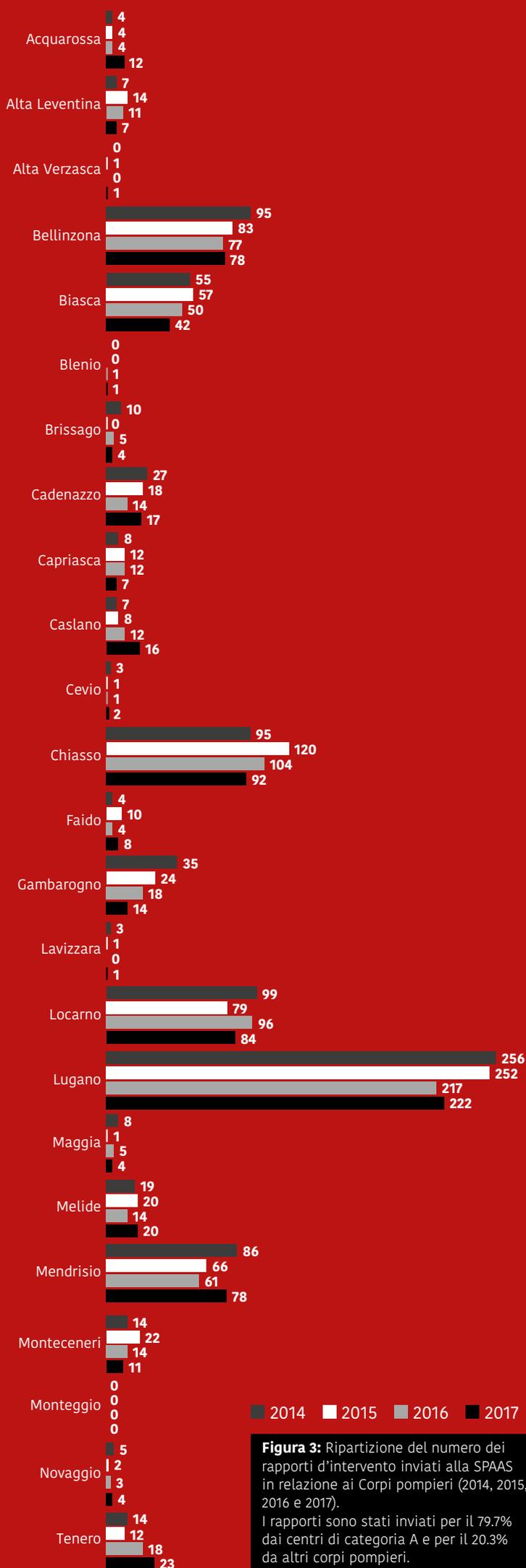


Figura 3: Ripartizione del numero dei rapporti d'intervento inviati alla SPAAS in relazione ai Corpi pompieri (2014, 2015, 2016 e 2017).
I rapporti sono stati inviati per il 79.7% dai centri di categoria A e per il 20.3% da altri corpi pompieri.

Costi 2017

I costi anticipati dall'Amministrazione cantonale per le prestazioni fornite dai corpi pompieri negli interventi per inquinamento, ossia per il pagamento dei rapporti di intervento, per lo smaltimento dei residui oleosi, per l'acquisto del materiale assorbente, per l'ingaggio di ditte specializzate, ecc., sono stati rifatturati nella maggior parte dei casi ai perturbatori. Nel 2017, nonostante il numero degli interventi sia rimasto costante rispetto all'anno precedente, i costi hanno subito una riduzione del 10% circa attestandosi a CHF 724'000.-. Questa circostanza è spiegata dal fatto che il 2017 non ha fatto registrare, contrariamente a quanto accaduto nel 2016, interventi particolari con dei relativi costi elevati.

Sulla base dell'accordo sui contributi federali per la protezione contro i danni su strade nazionali e loro parti costitutive, il Cantone ha ricevuto dall'Ufficio federale delle strade un contributo di CHF 162'000.-. Per quanto riguarda il contributo annuale ai costi di mantenimento a difesa delle linee ferroviarie, regolato dall'Ordinanza federale OMD, le FFS hanno versato i contributi al Cantone per la difesa chimica, corrispondendo l'importo di CHF 326'664.-. Nel 2017 la manutenzione e la sostituzione del materiale e dell'attrezzatura in dotazione ai sei centri di soccorso di categoria A ha comportato una spesa di CHF 133'562.-. Per quanto concerne la "Convenzione chimica", il Dipartimento del territorio ha finanziato l'istruzione, la FCTCP e le indennità ai corpi pompieri per un ammontare di CHF 1'020'000.-, mentre CHF 120'000.- sono stati versati al Fondo incendi quale partecipazione all'istruzione generale e all'utilizzo del materiale di base. Da segnalare inoltre che la FCTCP per il secondo anno consecutivo ha potuto accantonare a consuntivo un'importante cifra che andrà a beneficio dei Corpi pompieri in considerazione di progetti legati alla protezione ABC. Nello specifico è intenzione comune riproporre un corso di formazione in ambito chimico per i capi intervento "non specialisti chimici" a favore dei CP di cat. A, B e D.

Globalmente per l'istruzione e la manutenzione del materiale in dotazione ai pompieri, nel 2017 sono stati versati CHF 1'997'468.-.